

Lucanus cervus **Cervo volante**

Metodo: combinazione di due metodi, ovvero raccolta dei resti e avvistamento degli adulti.

Efficacia: già testato.

Condizioni idonee: la raccolta dei resti deve essere effettuata di giorno, o comunque in condizioni di luminosità sufficiente all'avvistamento dei resti al suolo, mentre l'avvistamento degli adulti deve essere condotto in serate calde e senza vento né pioggia (in caso contrario la sessione deve essere rimandata). L'avvistamento degli adulti deve essere condotto da 15 minuti prima dell'orario del tramonto fino a 15 minuti dopo il tramonto. L'ora del tramonto è reperibile sul sito internet dell'Aeronautica Militare (<http://clima.meteoam.it/Effemeridi.php>).

Area di campionamento: transetti lineari di 500 m. Il numero dei transetti dipende dall'estensione dell'area da monitorare. Si suggeriscono i seguenti valori: un transetto per aree di circa 20 ha, due transetti per aree di 21 - 150 ha, tre transetti per aree di circa 151 - 300 ha, quattro transetti per aree di 301 - 600 ha, cinque transetti o più per aree di estensione superiore. La raccolta dei resti e l'avvistamento degli adulti saranno condotti lungo lo stesso transetto. Ogni transetto deve essere collocato nella tipologia di habitat idoneo, rappresentato da aree forestali in cui siano presenti vecchie querce, legno morto a terra e/o ceppaie. Al fine di agevolare l'operatore, la scelta dei transetti deve ricadere preferibilmente su sentieri o viali forestali, in zone marginali del bosco o in aree interne che non abbiano una copertura arborea troppo fitta.

Descrizione: per la raccolta dei resti si dovrà percorrere il transetto camminando a passo lento e per quanto possibile costante, ispezionando accuratamente il suolo. I resti avvistati devono essere raccolti e conservati in buste di carta, per evitare che possano essere conteggiati due volte nel corso del monitoraggio. I punti dei ritrovamenti devono essere annotati su una mappa dell'area. Per stimare il numero di individui in base ai resti trovati deve essere considerato: il tipo di resto rinvenuto (un capo corrisponde sicuramente ad un individuo), le corrispondenze morfologiche dei resti stessi (per esempio, un'elitra destra e una sinistra delle stesse dimensioni corrispondono probabilmente al medesimo individuo) e la distanza tra i resti lungo il transetto (maggiore è la distanza tra i resti, maggiore è la probabilità che essi appartengano ad esemplari distinti).

LIFE14 IPE IT 018GESTIRE2020 - Nature Integrated Management to 2020 -
con il contributo dello strumento finanziario LIFE+ della Commissione Europea

Partner:



Regione
Lombardia



Cofinanziato da:
fondazione
cariplo

Per l'avvistamento degli adulti si dovrà percorrere il transetto per 30 minuti, avanzando con andatura lenta e costante (circa 15 m/min) e osservando l'ambiente dinanzi a sé fino a circa 10 m di distanza, ed entrambi i lati fino a circa 5 m di distanza. Gli esemplari di *Lucanus cervus* avvistati nello spazio di osservazione devono essere annotati dall'operatore su un'apposita scheda. Durante il monitoraggio è necessario prestare attenzione anche ai rumori provenienti dalle vicinanze provocati da esemplari in volo (sono piuttosto rumorosi) o in movimento sul terreno. Si consiglia l'utilizzo di un retino entomologico per la cattura temporanea degli esemplari che non si riescono a distinguere con chiarezza.

Periodo di monitoraggio: da metà giugno a metà luglio per le aree di pianura; da fine giugno a fine luglio per aree collinari e montane.

N° di uscite: 5 sessioni.

Frequenza: settimanale.

Organizzazione e invio dati: per ogni sessione di monitoraggio i resti raccolti devono essere conservati in un'unica busta di carta. Sulla busta deve essere riportato a matita il toponimo del sito, la data della raccolta, il nome del rilevatore ed il numero di resti contenuti.

Si richiede infine di riportare, per entrambi i metodi, le informazioni chiave per ogni sessione di monitoraggio in un file excel, avendo cura di segnalare:

- Rilevatore (nome e cognome)
- Località o toponimo, Comune, Provincia
- Coordinate del punto centrale del transetto (Lat/Long o UTM E/UTM N) e fonte coordinate (Google Earth, GPS, altro)
- Data del rilevamento (gg/mm/aa)
- N° della sessione di monitoraggio
- N° di resti raccolti
- N° di adulti avvistati
- Ulteriori annotazioni

Il file compilato dovrà essere inviato alla fine della stagione di campionamento a fauna@biodiversita.lombardia.it; gli eventuali resti raccolti, dovranno essere spedite alla dott.ssa Serena Corezzola c/o Centro Nazionale per lo Studio e la Conservazione della Biodiversità Forestale Carabinieri "Bosco Fontana" strada Mantova, 29 - 46045 Marmirolo, MN.

Nota: qualora si avvistassero esemplari di cervo volante in siti non soggetti al monitoraggio standard, è possibile segnalare la presenza della specie mediante la app o il sito dedicato.